

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 107

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Futuro del Centro Grandi Ustionati dell'ospedale CTO e della Banca della Cute.*

Premesso che:

- Il Centro Grandi Ustionati del CTO di Torino è un fiore all'occhiello della sanità piemontese ed è riconosciuto a livello nazionale ma attualmente si ritrova con un futuro incerto e a rischio di declino.
- La situazione critica è emersa dopo il pensionamento dello storico primario, avvenuto quasi due anni fa. Da allora, il ruolo non è stato rimpiazzato e la "struttura complessa" è stata diretta in un primo momento dalla sua vice, con grande competenza ma nei fatti con una persona in meno in servizio, si è trovata quindi a dover gestire il reparto con una carenza di personale.
- In un secondo momento è stato nominato ad interim come Direttore della Struttura Complessa il Dott. Fabrizio Malan che era già direttore di un'altra struttura complessa, quella di Chirurgia Plastica del CTO.
- Con il pensionamento di uno dei medici l'attuale organico del centro ustioni è di 5 medici, decisamente sotto organico, considerando che fino a due anni fa erano 7. In più a febbraio 2025 sembrerebbe essere previsto il pensionamento dell'attuale direttore ad interim.
- La convenzione a lungo operativa tra la Banca della Cute e l'Università di Torino, per l'utilizzo degli specializzandi nelle operazioni di prelievo della cute, non è stata rinnovata. I prelievi da parte dei medici specializzandi sono andati avanti fino a dicembre 2023 ma i pagamenti sono stati interrotti già a marzo 2023 senza una comunicazione chiara da parte dell'AOU Città della salute.
- Da gennaio di quest'anno, quindi da dieci mesi, la banca cute ha di fatto sospeso i prelievi di cute, con rischio di non avere un dispositivo salva vita in caso di emergenza.

Considerato che:

- Il 9 gennaio di quest'anno, l'allora Assessore alla Sanità, Luigi Icardi, durante una risposta ad una interrogazione a risposta immediata aveva dichiarato che si stava procedendo al progetto di unificazione delle strutture di chirurgia plastica ricostruttiva e del Centro Grandi Ustionati e che per quanto riguarda la Banca della Cute, l'Azienda aveva avviato un percorso di potenziamento delle attività di prelievo attraverso la sostituzione progressiva di personale medico, in formazione e non, con personale dipendente, al fine di rafforzare il carattere istituzionale delle attività svolte e di garantirne una maggiore continuità nel tempo.
- Ad oggi il Centro Grandi Ustionati risulta ancora essere una struttura complessa, non è stato accorpato alla struttura di chirurgia plastica, non è quindi ancora stato declassato a struttura semplice che non prevede la figura del primario.
- L'annunciata sostituzione progressiva di personale medico, in formazione e non, con personale dipendente, non sembra essere avvenuta e purtroppo da gennaio di quest'anno la Banca della Cute ha sostanzialmente interrotto i prelievi.

INTERROGA

la Giunta regionale

per sapere:

- Quali sono le intenzioni della Regione Piemonte sul futuro del Centro Grandi Ustionati e della Banca della Cute?
- Cosa si pensa di fare quando finiranno le attuali scorte della Banca della Cute?
- Se sia a conoscenza dei mancati pagamenti ai medici specializzandi utilizzati nelle operazioni di prelievo della cute dal marzo al dicembre 2023.

Torino, 29 ottobre 2024

Alice RAVINALE